

ANALISI TECNICO-FUNZIONALI DELL'INTERVENTO

Scopo del progetto come per altro illustrato dall'Amministrazione Comunale di Druogno, è quello di realizzare un tratto di muro di contenimento a sostegno della sede stradale, in prossimità dell'evento franoso che si è verificato nell'autunno 2018, in località Coimo, per l'esattezza all'imbocco della strada comunale che da Coimo scende fino a congiungersi con la S.S. 337 della Valle Vigizzo, in Località "La Bettola". Tale intervento si rende necessario, in quanto ad oggi il predetto tratto stradale non risulta percorribile in quanto la sede stradale, a seguito del predetto evento franoso, ha eroso parte della carreggiata stradale riducendone la larghezza "che per altro risulta già particolarmente stretta", compromettendo la sicurezza degli automobilisti

Con la realizzazione del predetto intervento, si prevede oltre alla messa in sicurezza del tratto stradale interessato dall'intervento, di allargare la sede dell'attuale strada portandola dagli attuali m. 3,00 a m. 4,00 esclusa banchina

Come si evince dalla documentazione fotografica e dalla planimetria di progetto, l'area in cui ricade l'intervento si trova nelle immediate vicinanze dell'abitato di Coimo, all'imbocco della strada comunale ubicata a sud del paese che scende fino all'incrocio con la S.S. 337 in località "La Bettola".

COMPATIBILITA' AMBIENTALE e CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Problematiche di natura ambientale ed eventuali impatti con il contesto ambientale, non si segnalano in quanto la zona in cui ricade l'intervento, da una verifica della cartografia di P.R.G.C., non risulta vincolata ai sensi del D.L.G. 42/2004 e s.m.i.

Vista inoltre la tipologia di opera, si evidenzia che scelte progettuali circa l'utilizzo di materiali, non lasciano soluzioni alternative per la realizzazione del nuovo muro di sostegno del piano viario: verrà infatti realizzato mediante utilizzo di blocchi di cava al fine di uniformare il nuovo paramento con quello esistente poco più a nord della zona oggetto di intervento.

Una soluzione alternativa è però stata valutata in fase di stesura del presente progetto, che prevedeva di realizzare un muro in c.a ed eventualmente rivestirlo in pietrame: tale soluzione seppur equivalente da un punto di vista estetico è però stata sin da subito accantonata, visto il costo molto più elevato rispetto ad un classico muro a scogliera. Inoltre con la realizzazione dell'opera con muratura a scogliera, tra le fughe è già prevista la messa a dimora di essenze autoctone e di inverdimento delle fughe, al fine di mitigare al massimo la predetta opera con l'attuale contesto ambientale

Da un punto di vista urbanistico, si precisa che l'area in cui verrà realizzato il nuovo muro, è classificata in zona destinata a viabilità pubblica e risulta di proprietà del Comune di Druogno.

La zona non ricade in zona sottoposta a vincolo paesaggistico mentre risulta invece soggetta ai dettami della L.R. 45/89, per la quale si richiede contestualmente all'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, anche autorizzazione ai sensi della L.R. 45/89

COMPATIBILITA' GEOLOGICA DELL'OPERA

Da un punto di vista geologico, vista anche la natura dell'opera non si segnalano particolari problematiche circa l'esecuzione della stessa. Non si rilevano incrementi di carico antropico ed incremento dell'impermeabilizzazione dell'area in quanto la zona compresa tra l'attuale sede stradale e la nuova banchina non verrà asfaltata.

CONCLUSIONI

In conclusione si può quindi sintetizzare che l'intervento in progetto, comporterà un lieve cambiamento limitato alle soli fasi di cantiere.

Nel caso in esame gli impatti direttamente generati dal progetto sono sinteticamente riconducibili all'incremento dell'accessibilità da parte dei mezzi di cantiere.

In merito agli aspetti prevalentemente di carattere sociale la realizzazione dell'intervento comporta l'incremento dell'occupazione nella zona durante la fase lavorativa.

I riflessi specifici ed i principali impatti ipotizzabili che la realizzazione dell'intervento comporteranno lievi interferenze ambientali che possono essere così individuate:

1) Impatti sull'assetto urbanistico e socio economico

- incremento del traffico di automezzi durante la fase di costruzione;
- incremento del traffico di transito nell'area coinvolta dal progetto;

2) Impatti sulla qualità dell'aria

- sollevamento di polveri e la loro ricaduta sulla vegetazione circostante il cantiere;
- emissioni di rumori e funi in fase di esecuzione di alcune lavorazioni, che ad opera ultimata torneranno nella normalità come in precedenza.

3) Impatti acustici

- disturbo di attività sensibili a livelli acustici da lievi a moderati.

Di contro l'intervento porterà ad un miglioramento della viabilità pubblica che garantirà una maggior sicurezza stradale, aumento della capacità di parcheggio lungo il nuovo tratto stradale e nello stesso tempo una riqualificazione del tratto stradale che oggi non risulta percorribile, viste le scarse condizioni di sicurezza presente nel tratto oggetto del presente intervento.

Villadossola, lì aprile 2019

Il progettista
geom. BELLONI Massimo